

ASSICURAZIONE PROFESSIONALE

Il Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna invita gli iscritti a leggere con attenzione le comunicazioni provenienti dal Consiglio Nazionale dell'Ordine in merito alle nuove proposte di assicurazione professionale scaturite da accordi specifici con alcune Compagnie di assicurazione.

Gli Assistenti Sociali che esercitano in libera professione sono obbligati a dotarsi di copertura assicurativa.

Gli Assistenti Sociali che hanno un contratto di lavoro dipendente tale obbligo non sussiste, come peraltro in essere fino ad oggi.

Per gli iscritti con contratto di lavoro dipendente sussistono, generalmente, forme assicurative collettive stipulate dal datore di lavoro (pubblico, privato o cooperativo) che garantisce forme di coperture, seppur assai variabili in relazione ai tipi di procedimento e in relazione ai massimali garantiti.

Ogni professionista deve accuratamente valutare se, per la tipologia di lavoro esercitato, per le condizioni contrattuali in essere, è opportuno (o indispensabile) ricercare, nel mercato assicurativo nazionale, delle proposte di copertura che ampliano le garanzie fornite (di base) dal proprio datore di lavoro. Senza voler sminuire la copertura assicurativa fornita da alcuni Enti Pubblici o Imprese private o cooperative, suggeriamo a tutti gli iscritti, di considerare che, per la materia professionale trattata nel nostro lavoro e per l'amplificarsi dei ricorsi giudiziari da parte dell'utenza, provvedere a dotarsi di una propria copertura assicurativa, è un elemento che può fornire ulteriore tranquillità a chi esercita (sia che si disponga di beni mobili o immobili) e che può risultare estremamente vantaggioso in caso di procedimenti sia in campo civile che in campo penale.

Per questo motivo appare opportuno leggere con attenzione il contenuto delle offerte consegnate da alcune Compagnie Assicuratrici al Consiglio Nazionale non essendo più in corso la precedente convenzione in essere con la Compagnia Assicurativa Reale Mutua.

Nel corso degli anni di applicazione della precedente convenzione, a più persone tale copertura ha mostrato, a fronte di importanti garanzie e tutele espresse in occasioni di diversi procedimenti giudiziari, diversi limiti anche dal punto di vista del massimale garantito.

Le nuove proposte offerte dalle Compagnie AIG e UCA sono interessanti e coprono un ventaglio importante di eventi critici che un professionista, come l'Assistente Sociale, può dover affrontare nel corso della propria carriera lavorativa. Non possiamo però esimerci dall'evidenziare che, in particolare dal punto di vista dei massimali coperti dalle differenti proposte, ci si attesta su cifre che, in caso di procedimenti complessi o assai onerosi, potrebbero esaurirsi in breve tempo.

Ogni professionista deve quindi valutare con attenzione se le cifre proposte come premio assicurativo in relazione alle coperture garantite possono essere adeguate alle esigenze di tutela assicurativa globalmente intesa per il proprio lavoro. Occorre a questo fine ricordare che, diverse Compagnie Assicuratrici, offrono direttamente in agenzia on line, offerte di coperture assicurative (anche calibrate sulle esigenze proprie dell'Assistente Sociale) e che, al pari di UCA e AIG, è sempre bene parlare con un consulente assicurativo per esporre la propria condizione lavorativa (tipologia contrattuale, carico di lavoro, eventuali rischi in essere, ecc...) per potersi garantire la costruzione di una proposta assicurativa globale, completa (anche e soprattutto dal punto di vista dei massimali) e calibrata (ossia sufficientemente individualizzata). I costi, come premio finale risultante, sono certamente differenti da quelli proposti dalle due offerte provenienti dal Consiglio Nazionale, ma potrebbero consentire, ad ognuno, la giusta sicurezza e la giusta copertura a fronte di un esborso comunque rapportato alla tutela che si vuole ottenere.